

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251.
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ	7.500	3.900	2.650
(con deduzione del lunedì)	7.500	3.900	2.650
UNITÀ	4.500	2.100	—
VIE NUOVE	2.500	1.300	—

(Conto corrente postale 1/25795)

LE PROVOCAZIONI DI DULLES IN ESTREMO ORIENTE SI AVVIANO VERSO I PIU' PERICOLOSI SVILUPPI

Massiccio afflusso di "armi moderne", americane a Formosa Gli Stati Uniti romperebbero oggi i negoziati a Varsavia

L'ammiraglio Felt lascia Taipéh annunciando una "piena intesa", con Cian Kai-sek - Nuove incursioni aeree del Kuomindan sulla terraferma denunciate da Radio Pechino - Una nota dell'agenzia "Nuova Cina", fa il punto sui colloqui con gli USA - 8 milioni di lavoratori inglesi chiedono un intervento di Macmillan

HONG KONG, 24 - L'ammiraglio Harry Felt, comandante in capo delle forze americane del Pacifico, ha lasciato oggi Formosa dopo i colloqui con Cian Kai-sek, con il quale stando alle indiscrezioni traspelate ieri, egli ha assunto il grave impegno di autorizzare, ed eventualmente associare le forze aeree americane ad attacchi aerei sulla terraferma cinese. L'unica condizione posta da Felt, sempre secondo quelle indiscrezioni, è che si verifichi a Quemoy una «situazione di pericolo».

Nelle dichiarazioni fatte ai giornalisti prima di partire, l'ammiraglio Felt non ha confermato ufficialmente queste informazioni, date da agenzie di stampa americana. Egli ha detto tuttavia di essersi inteso personalmente con Cian Kai-sek, che ha più volte sollecitato pubblicamente il bombardamento della terraferma cinese.

A Taipéh, l'organo governativo *New Life Daily News* annuncia dal canto suo che Felt ha accettato, nei colloqui con Cian Kai-sek, di accelerare l'invio di «armi moderne» (missili, etc.) a Formosa. Dal 1 settembre ad oggi - ha dichiarato il generale Russel Welford, che dirige i trasporti aerei militari dalla base californiana di Travis - il «ponte aereo» tra Taipéh e gli Stati Uniti è stato potenziato nel 10 per cento.

Poco dopo la partenza dell'ammiraglio americano, radio Pechino ha dato l'annuncio di nuove violazioni dello spazio aereo della Repubblica popolare, compiute da apparecchi della Setta Flotta e di Cian Kai-sek. Le incursioni sono state compiute da due aviogetti da caccia statunitensi del tipo F4-D, che sono penetrati nella zona di Amoy della provincia del Fukien, e da due *Subre* del Kuomindan, che hanno fatto irruzione nei cieli della stessa provincia, ed uno dei quali è stato abbattuto. In relazione a queste provocazioni, il governo cinese ha formulato stasera il suo diconciso avvertimento agli imperialisti.

Radio Pechino non ha invece confermato la notizia, data con grande clamore propagandistico dal ministro della difesa di Cian Kai-sek, di quella che esso ha definito «la più grande battaglia aerea con i comunisti negli ultimi quattro anni». Vi avrebbero partecipato, secondo il comunicato, oltre cento reattori MIG da parte cinese e trentadue *Subre* del Kuomindan, e, sempre secondo la fonte fornita, gli ultimi avrebbero riportato «un grande successo», abbattendo mediante missili di fabbricazione americana undici MIG senza subire alcuna perdita.



TAIPEH — L'ammiraglio americano Felt e Cian Kai-sek fotografati durante il colloquio ufficiale americano ha avuto a Formosa con i dirigenti nazionalisti. Al centro il generale S. C. Hu

NUOVI GRAVI PASSI VERSO LA LIQUIDAZIONE DELLE LIBERTÀ IN FRANCIA

Misure fasciste contro il Partito comunista francese prese in esame ieri a Parigi dal governo De Gaulle

Una legge elettorale concegnata in modo da impedire l'accesso dei comunisti al Parlamento
Minacce di Soustelle - Cinque algerini uccisi a Parigi in scontri a fuoco con la polizia

(Dal nostro inviato speciale)

varanno i loro voti».

PARIGI, 24 - Ripetendo la frase, da noi già riferita ieri, del segretario generale dei cosiddetti «indipendenti», Duchet, secondo la quale questo «leader dell'estrema destra e i suoi amici intendono, dopo il referendum, chiedere «misure contro i comunisti, le destrettamente, per dimostrare la nostra vittoria».

In Francia, che all'indomani del «referendum» e alla vigilia della campagna elettorale si leveranno nuovamente delle voci per chiedere l'interdizione - «sempre e puramente per il Partito comunista» - di «tutti i partiti».

Così le misure che sembrano allo studio contro il Partito comunista saranno in realtà solo il punto di partenza di un'operazione intesa a liquidare rapidamente la struttura democratica e a instaurare il fascismo. A ciò tende la legge elettorale sollecitata dal destra, che contrappone i risultati delle elezioni di domenica centristi e deputati di sinistra.

La politica identificativa tra gli algerini - combattenti di una nazione in guerra con la Francia - e i cittadini francesi che arranno votato «no» sarà spinta alle estreme conseguenze e su questo si giocherà, come già detto, per impedire al PCF di presentarsi alle elezioni legislative che dovranno seguire il «referendum».

Gradendo al «erugiette» questo mi pare contrario al la legge che io sono incaricato di far rispettare».

In questo quadro si protrae e si accentua in modo sempre più preoccupante lo spettacolo quotidiano della violenza.

Del resto, l'asprezza della campagna di odio che viene condotta contro gli algerini è tali che un giornale del pomeriggio giunge oggi ad accusare gli operai algerini della SIMCA di aver organizzato, in connivenza con i FN, il grave incidente di Parigi. Mi basterà semplicemente tacere cinque cadaveri nelle strade ogni notte.

Così le misure che sembrano allo studio contro il Partito comunista saranno in realtà solo il punto di partenza di un'operazione intesa a liquidare rapidamente la struttura democratica e a instaurare il fascismo. A ciò tende la legge elettorale sollecitata dal destra, che contrappone i risultati delle elezioni di domenica centristi e deputati di sinistra.

Cinque algerini sono stati uccisi e uno ferito questa notte a Parigi nel corso di scontri con la polizia. Tre degli uccisi erano stati segnalati ai poliziotti dal quarantaduenne Renaut, che abbia riaperto il «referendum».

Esa dovrrebbe essere aperta entro la prossima settimana se si vuole che il primo turno delle elezioni cada il 16 novembre, e il secondo il 30 novembre. Il progetto di legge prevede infatti due turni almeno dei quali a sostegno maggiorezza, che attribuirebbero tutti i seggi alla lista che avrà raggiunto il 50 per cento dei voti. Se questo non avesse, se ricorribile, il segnalo tutto, le liste di maggioranza, che anche questo sia maggiorenza attribuisca tutti i seggi che abbiano raggiunto il 40 per cento dei voti, e addirittura la semplice maggioranza.

Se i «si» saranno molti, si avranno non solo misure contro il PCF, ma pure concrete verso la solidarietà si muoverà oggi, una gran parte della stampa sovietica.

Sul Trud, giornale ufficiale dei Sindacati sovietici, si appara un'intervista con un qualificato dirigente sindacale sovietico, Tursun Sade, presidente del Comitato sovietico di solidarietà, con i quali si associa: «La notizia della proclamazione della Repubblica algerina», dice Sade, «è la prova che il nostro governo libero algerino è stato avviato con grande soddisfazione non solo da tutti i popoli d'Africa e d'Asia, ma anche dai altri colori sinceramente desiderosi della pace». «Bisogna però dire che le spese non di cui in Algeria».

«D'altra parte, pesa sul referendum la coscienza, che comincia a diffondersi in Francia, su ciò che esso sta per essere in Algeria».

Il settimanale France-Observer di relatore hanno e la parola anche i rappresentanti sindacali di Mauro, perciò il loro contributo alla discussione. Al termine della riunione è stata votata una mozione nella quale si proclama la solidarietà dei lavoratori sovietici con il popolo algerino per la sua lotta per l'indipendenza. La istaurazione della Repubblica algerina - dice la risoluzione - è una tappa importante nella lotta austriaca del popolo algerino per guadagnare a soli suoi problemi. Lo spargimento di sangue in Algeria deve cessare e il mezzo migliore contro di lui è la guerra.

MAURIZIO FERRARI

La Corea saluta il governo algerino

PHVONG YANG, 24 - Il comitato della Repubblica democratica di Corea per la solidarietà con il paese d'Africa e d'Asia ha inviato alla segreteria permanente afro-europea il seguente telegramma: «La nascita del nuovo governo algerino - il quale è stata vittoria per far approvare dai cittadini il testo che determinerà le nuove istituzioni del Paese, io non posso tacere che

di unacessazione del fuoco» come condizione preliminare per il proseguimento dei negoziati. È evidente che unacessazione del fuoco, così come lo intendono gli americani, minaccia decisamente a legare le mani alla Cina nella realizzazione dei suoi diritti sovrani sul proprio territorio.

Sarebbe difficile immaginare, sotto l'opinione degli osservatori diplomatici europei, che una pausa di 16 giorni possa essere sufficiente per consentire che i rappresentanti dei due Stati si incontrino a Varsavia.

Sarebbe in Estremo Oriente una situazione di tensione permanentemente e che ad ogni istante potrebbe determinare una guerra generale.

Il quadro in cui si colloca la richiesta americana è del resto eloquente. Iniziate appena le conversazioni, dopo che i loro esponenti, gli Stati Uniti, hanno minacciato di bloccare e di portare in discussione l'ONU, dove i lavoratori sovietici, di fronte alla Cina, pensano di trovare appoggio alle loro pressioni. Gli sono venuti, infatti, dall'ambasciata dei cinque Stati Uniti, da dissuaderli dall'impegno in una guerra con la Cina. Essi ribadiscono l'appartenenza delle Isole alla Cina e deplorevano l'attacco di Washington, in Estremo Oriente, l'incontro di Eisenhowe con Selyvja Lloyd e le connive, non di Dulles con i trentatré degli esteri dell'Alleanza laterale.

I cinesi attraranno inoltre la attenzione sul fatto smentito che gli Stati Uniti hanno aumentato di ben novanta milioni di dollari, nelle ultime tre settimane, l'aiuto militare a Cian Kai-sek.

L'atteggiamento cinese, come si vede, è di esplicita fermezza e negli ambienti diplomatici di Varsavia si rileva la calma con cui il governo di Pechino segue lo sviluppo, pericoloso che gli Stati Uniti impongono agli avvenimenti, con manifesta la sua buona volontà nel continuare i negoziati proposti per ricevere una base ragionevole di accordo.

FRANCO FABIANI

Nuove istruzioni all'ambasciatore Jacob Beam

WASHINGTON, 24 - I dirigenti americani si sono incontrati oggi ad affrontare una nuova tappa della loro avventura in Estremo Oriente. Mentre si attende per venerdì la preannunciata dichiarazione di Eisenhower, il Dipartimento di Stato ha inviato all'ambasciatore Jacob Beam, che rappresenta gli Stati Uniti nei negoziati di Varsavia con la Cina, nuove e severe istruzioni, che potrebbero segnare a quanto viene riflettuto, la liquidazione dei negoziati stessi.

Eisenhower, rientrato dalle vacanze a Newport, ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro della Difesa Neil Mac Elroy, con il quale ha discusso il coordinamento dell'azione a Formosa tra Stati Uniti e Kuomindan.

CHiesto al Senato il riconoscimento del Governo algerino

Il campanile dei Valogni ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri, per conoscere il pensiero del governo di fronte alla avventura di Algeria.

Mentre si attende per venerdì la preannunciata dichiarazione di Eisenhower, il Dipartimento di Stato ha inviato all'ambasciatore Jacob Beam, che rappresenta gli Stati Uniti nei negoziati di Varsavia con la Cina, nuove e severe istruzioni, che potrebbero segnare a quanto viene riflettuto, la liquidazione dei negoziati stessi.

Eisenhower, rientrato dalle vacanze a Newport, ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro della Difesa Neil Mac Elroy, con il quale ha discusso il coordinamento dell'azione a Formosa tra Stati Uniti e Kuomindan.

Il campanile dei Valogni ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri, per conoscere il pensiero del governo di fronte alla avventura di Algeria.

Mentre si attende per venerdì la preannunciata dichiarazione di Eisenhower, il Dipartimento di Stato ha inviato all'ambasciatore Jacob Beam, che rappresenta gli Stati Uniti nei negoziati di Varsavia con la Cina, nuove e severe istruzioni, che potrebbero segnare a quanto viene riflettuto, la liquidazione dei negoziati stessi.

Eisenhower, rientrato dalle vacanze a Newport, ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro della Difesa Neil Mac Elroy, con il quale ha discusso il coordinamento dell'azione a Formosa tra Stati Uniti e Kuomindan.

Il campanile dei Valogni ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri, per conoscere il pensiero del governo di fronte alla avventura di Algeria.

Mentre si attende per venerdì la preannunciata dichiarazione di Eisenhower, il Dipartimento di Stato ha inviato all'ambasciatore Jacob Beam, che rappresenta gli Stati Uniti nei negoziati di Varsavia con la Cina, nuove e severe istruzioni, che potrebbero segnare a quanto viene riflettuto, la liquidazione dei negoziati stessi.

Eisenhower, rientrato dalle vacanze a Newport, ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro della Difesa Neil Mac Elroy, con il quale ha discusso il coordinamento dell'azione a Formosa tra Stati Uniti e Kuomindan.

Il campanile dei Valogni ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri, per conoscere il pensiero del governo di fronte alla avventura di Algeria.

Mentre si attende per venerdì la preannunciata dichiarazione di Eisenhower, il Dipartimento di Stato ha inviato all'ambasciatore Jacob Beam, che rappresenta gli Stati Uniti nei negoziati di Varsavia con la Cina, nuove e severe istruzioni, che potrebbero segnare a quanto viene riflettuto, la liquidazione dei negoziati stessi.

Eisenhower, rientrato dalle vacanze a Newport, ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro della Difesa Neil Mac Elroy, con il quale ha discusso il coordinamento dell'azione a Formosa tra Stati Uniti e Kuomindan.

Il campanile dei Valogni ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri, per conoscere il pensiero del governo di fronte alla avventura di Algeria.

Mentre si attende per venerdì la preannunciata dichiarazione di Eisenhower, il Dipartimento di Stato ha inviato all'ambasciatore Jacob Beam, che rappresenta gli Stati Uniti nei negoziati di Varsavia con la Cina, nuove e severe istruzioni, che potrebbero segnare a quanto viene riflettuto, la liquidazione dei negoziati stessi.

Eisenhower, rientrato dalle vacanze a Newport, ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro della Difesa Neil Mac Elroy, con il quale ha discusso il coordinamento dell'azione a Formosa tra Stati Uniti e Kuomindan.

Il campanile dei Valogni ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri, per conoscere il pensiero del governo di fronte alla avventura di Algeria.

Mentre si attende per venerdì la preannunciata dichiarazione di Eisenhower, il Dipartimento di Stato ha inviato all'ambasciatore Jacob Beam, che rappresenta gli Stati Uniti nei negoziati di Varsavia con la Cina, nuove e severe istruzioni, che potrebbero segnare a quanto viene riflettuto, la liquidazione dei negoziati stessi.

Eisenhower, rientrato dalle vacanze a Newport, ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro della Difesa Neil Mac Elroy, con il quale ha discusso il coordinamento dell'azione a Formosa tra Stati Uniti e Kuomindan.

Il campanile dei Valogni ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri, per conoscere il pensiero del governo di fronte alla avventura di Algeria.

Mentre si attende per venerdì la preannunciata dichiarazione di Eisenhower, il Dipartimento di Stato ha inviato all'ambasciatore Jacob Beam, che rappresenta gli Stati Uniti nei negoziati di Varsavia con la Cina, nuove e severe istruzioni, che potrebbero segnare a quanto viene riflettuto, la liquidazione dei negoziati stessi.

Eisenhower, rientrato dalle vacanze a Newport, ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro della Difesa Neil Mac Elroy, con il quale ha discusso il coordinamento dell'azione a Formosa tra Stati Uniti e Kuomindan.

Il campanile dei Valogni ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri, per conoscere il pensiero del governo di fronte alla avventura di Algeria.

Mentre si attende per venerdì la preannunciata dichiarazione di Eisenhower, il Dipartimento di Stato ha inviato all'ambasciatore Jacob Beam, che rappresenta gli Stati Uniti nei negoziati di Varsavia con la Cina, nuove e severe istruzioni, che potrebbero segnare a quanto viene riflettuto, la liquidazione dei negoziati stessi.